LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 16 MARZO 2022

«Meno clienti, la gente usa l'auto se è indispensabile»

«I clienti ormai acquistano solamente lo stretto necessario». Non si parla in questo caso di supermercati o negozi alimentari, bensì di carburante.

Con i rincari dell'ultimo periodo, infatti, benzina e diesel sono diventati beni decisamente costosi. Certo non di lusso, anche se qualche ironia in merito già inizia a circolare. Un vero problema, soprattutto per le famiglie lecchesi.

«Dal mio punto di osservazione, sto notando che le persone utilizzano meno l'automobile rispetto a qualche settimana fa – afferma **Flavio Polizzi**, gestore della stazione di servizio Ip di viale Adamello a Lecco –. Praticamente è stato decisamente ridotto l'uso della macchina. Ora i lecchesi la utilizzano solamente per motivo di lavoro e di prima necessità. Fino a qualche settimana fa non era certamente così. Ci si muoveva molto di più anche per altri motivi. Che dire, ora probabilmente gli aumenti iniziano a colpire le persone».

In effetti, da un mese a questa parte i rincari stanno letteralmente svuotando i portafogli degli automobilisti.

«Non è cambiata, invece, la quantità di carburante acquistato – prosegue il benzinaio –. Chi ha bisogno del pieno lo richiede ancora, stessa cosa per chi fa spesso dieci o venti euro. Questa modalità di fruizione non è cambiata. Poi, certo, le persone cercano i posti in cui si paga meno, ma sostanzialmente si tratta di pochi centesimi al litro».

Sensazione diversa, invece, per **Carlo Rusconi**, gestore del distributore Agip di corso Matteotti a Lecco: «Dal termine dell'emergenza sanitaria non sono radicalmente cambiati i volumi di traffico e quindi di approvvigionamento di carburante dei lecchesi». Tornando ai prezzi, gli aumenti al litro possono certamente condizionare il bilancio spese del lecchese medio.

Il benzinaio Carlo Rusconi

«Su un'utilitaria si spendono circa venti euro in più per un pieno rispetto a un mese fa – ha già spiegato **Paolo Ferrari** della Q8 del lungolago Battisti –. La percentuale maggiore del prezzo alla colonnina è composto da accise e tasse, almeno il 60%-65%. Il governo dovrebbe mettersi una mano sul cuore e abbassare le accise per venire incontro agli automobilisti. Ogni giorno il carburante aumenta costantemente di 5-6 centesimi». Per una famiglia con due automobili sono già almeno quaranta euro in più per ogni pieno. Una cifra non di poco conto, anche perché arrivata improvvisamente e inaspettatamente. Aumenti costanti sia sul diesel sia sulla benzina, che da settimana scorsa costa meno rispetto al gasolio.

Una svolta epocale. «Questo perché c'è carenza di prodotto sul mercato, quindi come accade anche per altre merci, aumenta di costo – aveva spiegato Carlo Rusconi –. In questo momento in Italia abbiamo più bisogno di gasolio che di benzina». In altri stati, invece, storicamente il diesel costa di più della benzina, è il caso della Svizzera, per esempio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA